



**Croce Rossa Italiana
Comitato di Correggio**



Croce Rossa Italiana

Relazione di Missione 2021

PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017

Il presente documento è

Deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci nella seduta del 27/04/2022

Presentazione

Caro lettore, continua la nostra volontà di farci conoscere ed aprire la nostra sede, al momento in modo virtuale, ai nostri concittadini che hanno interesse per la nostra attività. Spero anche per supportarci o unirsi a noi nella quotidiana fatica di esserci sempre per chi ha bisogno. Dallo scorso anno siamo più numerosi e i nuovi arrivi sono già operativi in diverse attività.

Cosa siamo

Molto di più del solo “*Servizio di ambulanze in emergenza*”, servizio vitale, che nel corso del 2021 ha ripreso ad operare su tutte le patologie mentre l’anno precedente era egemonizzato dai soli servizi covid19. Ci siamo riabituati al traffico che ci ostacola, ma ci fa al contempo sentire più prossima la “normalità”.

Le altre attività della nostra complessa organizzazione hanno risentito di una mite ripresa con la diminuzione dei periodi di lockdown pur costantemente limitati dalle restrizioni di legge. Internamente è stato un anno di costruzione ed affinamento di competenze.

Cosa è successo

A gennaio anche per noi è giunto il momento di poterci vaccinare e vedere rientrare in servizio quanti si erano autosospesi per necessità. Non voglio mancare l’occasione di ricordare tutti quei collaboratori che hanno intensificato la loro presenza in turno per garantire il servizio nonostante le grandi incertezze per i possibili effetti letali del covid19.

Nella primavera la grande illusione che tutto fosse finito quando la variante Delta ha costretto nuovamente a estromettere dal servizio i meno giovani e ridurre le modalità di servizio ad altri.

L’estate ha poi portato la brezza di libertà che ha permesso a molti un periodo di “italiche ferie”.

L’autunno ci ha visto tornare a ripassare il diritto per interpretare le diverse disposizioni normative inerenti il contenimento del contagio, attività tutt’ora necessaria.

Abbiamo continuato a formare nuovi volontari, ad aumentare le specializzazioni dei volontari attivi e concluso l’aggiornamento dei volontari operativi nonché aggiornato i regolamenti utili al buon funzionamento del comitato. Anche il parco mezzi ha visto l’ingresso in servizio del nuovo pulmino per disabili, l’acquisto di una nuova ambulanza dotata di un sistema per ridurre le possibilità di contagi durante il trasporto e l’installazione di sistemi di sanificazione su tutti i mezzi sanitari.

Cosa siamo ora

Siamo più forti di prima sia numericamente per il maggior numero di volontari e dipendenti, sia per le maggiori competenze acquisite nella formazione e sulle nuove dotazioni di cui ci siamo forniti.

La corretta gestione delle risorse ci ha consentito di far fronte al “grande esodo estivo” determinato dalle ferie di volontari e dipendenti nell’intento di recuperare 18 mesi di indotta “clausura”.

Affrontiamo ora la reale possibilità di contagio da variante Omicron con maggiore serenità, primo perché vediamo che si diffonde entro i nuclei famigliari dove non possiamo essere protetti, secondo perché la statistica ci indica che, per quanti hanno l’iter vaccinale completato, il decorso dovrebbe essere simile all’influenza stagionale (ovviamente trattasi di speranza e non di certezza visto le nuove possibili varianti).

Abbiamo già commissionato una seconda ambulanza dotata delle caratteristiche utili a contenere malattie infettive trasmissibili per via aerea e ci apprestiamo ad affrontare il futuro avendo potenziato la nostra struttura formativa ed operativa.

Attendiamo nuovamente la possibilità di riunirci in sicurezza per attivare momenti formativi di gruppo sia in area

salute che in emergenza di protezione civile.

Raccogliamo il supporto delle aziende e dei privati del territorio che continuano concretamente a farci avere il loro supporto riconoscendoci serietà e disponibilità

Quali sfide ci attendono

Da anni accantoniamo ogni possibile risorsa in vista del trasferimento ad una nuova sede che accolga al coperto tutti i mezzi, ci permetta di lasciare gli spazi ora in affitto e renda più confortevole l'operatività. Speriamo quindi che il 2022, anno del nostro sessantesimo anniversario, ci permetta di dare corso a questo ambizioso progetto.

Dopo i sacrifici di due anni complessi ci si sarebbe attesi di poter pianificare il prossimo futuro con la sottoscrizione, per il periodo 2022-2025 con AUSL, della convenzione scaduta, invece riceviamo una nuova proroga di un anno. La convenzione prevede il rimborso dei costi sostenuti per le voci previste in convenzione. I restanti costi sono coperti dalle limitate attività private e dalle donazioni che utilizziamo anche per l'acquisto di mezzi più moderni e sicuri, per il miglioramento del servizio, per far fronte dotazioni e fondi a copertura delle dilazioni di pagamento del saldo di convenzione nonché ai possibili imprevisti.

L'emergenza Ucraina sta manifestando in queste ore la sua drammaticità e si sovrappone ad una nascente crisi economica italiana derivante dalla incontrollata gestione energetica del paese. La somma di questi due eventi può generare situazioni drammatiche già nel prossimo futuro. Al momento ci stiamo attivando con la solidarietà da destinarsi ai profughi e vittime di guerra con raccolta di farmaci e supportando i logisti che portano beni verso le zone di guerra non escludendo ulteriori modalità operative. Sul versante interno attiveremo ogni forma di supporto alla popolazione in coordinamento con le altre associazioni del territorio.

Che obiettivi ci siamo dati

- Migliorare le conoscenze della popolazione nel primo soccorso e nella preparazione alle emergenze di protezione civile
- Promuovere anche nelle scuole la partecipazione attiva e la cultura della pace nonché al volontariato unitamente a ripudiare ogni discriminazione.
- Aumentare la nostra attrattività verso i giovani e potenziare il settore formazione
- Dotarci di strumenti organizzativi strutturati a livello provinciale.
- Sviluppare nuovi servizi per far fronte alle crescenti necessità della popolazione in difficoltà.

Cosa non dobbiamo dimenticare

Siamo parte di una organizzazione internazionale e la divisa che portiamo ci rende riconoscibili ovunque. Siamo nostro malgrado, e nonostante i nostri personali difetti, portatori di grandi ideali che dobbiamo rappresentare sempre e comunque. Operiamo nel sociale e nel mercato ma non per denaro. Anche i nostri dipendenti, anche se stipendiati, sono portatori di valori che eccedono i loro stipendi.

Infine un ringraziamento a tutti gli stakeholder di seguito elencati unitamente al mio personale ringraziamento a tutti i volontari, nonché ai membri del gruppo promotore ed ai delegati a vario titolo, che condividono con me l'onere e l'onore di rendere più presente ed efficace il Comitato di Correggio.

Cordialmente

Il Presidente del Comitato
Marco Gemmi

Nota Metodologica

Il documento è realizzato in coerenza al bilancio sociale ed in continuità delle scelte adottate sin dalla prima edizione, descrive le attività realizzate e i risultati ottenuti nel corso del 2021 in conformità alle previsioni dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017 e alle indicazioni delle linee guida in materia del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. È stata adottata la struttura prevista, sono state fornite le informazioni richieste e applicati i principi di redazione contenuti in tale documento.

Il documento registra le attività di un esercizio che permane in un clima pandemico, situazione che poco si conforma alla normalità attesa.

Risulta necessario anticipare come il modello di documento sia pensato per illustrare un tipico Ente del Terzo Settore che vede la sua naturale iscrizione alle Organizzazioni di Volontariato in virtù della conformità della mission all'art 5 del D.lga 117/2017, mentre la natura di ETS per Croce Rossa deriva dalla legge di conversione da ente pubblico e quindi in virtù dell'art 99 del D.lgs 117/2017 (come di seguito descritto)

Le diverse attività di interesse generale e le attività diverse sono state proposte in sede di conversione verifica dal registro regionale al RUNTS indicandoli nello specifico modulo in TESEO ed attendendo in merito una conferma. Tuttavia nell'esercizio oggetto del presente documento non si sono svolte attività a rilevanza economica e di bilancio diverse dalla attività principale svolta e tale situazione potrebbe reiterarsi di alcuni ulteriori esercizi.

La pandemia, avendo azzerato ogni attività ad esclusione del trasporto sanitario, ha semplificato l'attività di rendicontazione mettendoci nelle condizioni di avere evidenze contabili esclusivamente con il codice Ateco **3410 Soccorso e Trasporto Sanitario**

Si conferma che il fornitore principale rimane AUSL di Reggio Emilia in virtù di convenzione prorogata per l'esercizio 2021 e già soggetta a ulteriore proroga per il 2022. L'intero bilancio del Comitato viene riclassificato su applicativo AUSL e ripartito proporzionalmente, secondo i parametri di convenzione, tra costi per servizi commissionati dall'ente pubblico e i restanti costi relativi ai trasporti verso privati commissionati direttamente dal pubblico.

Abbiamo quindi:

- trasporti di emergenza a carico AUSL
- trasporti orfanari a carico AUSL
- trasporti privati a carico del comitato

1_ Informazioni Generali sull'Ente

Ragione Sociale

Croce Rossa Italiana - Comitato di Correggio – Organizzazione di Volontariato

Sede legale e operativa:	Viale Vittorio Veneto, 34 – 42015 Correggio (RE)
Codice Fiscale e Partita Iva	02605820352
Iscritta all'albo regionale ETS n.	4216 (in corso di passaggio automatico al RUNTS)
Iscritta tra gli enti con personalità giuridica al n.	968

Appartenenza ETS

A seguito del DECRETO LEGISLATIVO 28 settembre 2012 , n. 178 Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183 e il successivo DECRETO LEGISLATIVO 3 agosto 2018 , n. 105 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante: «Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.» l'ex Comitato Locale di Correggio diviene soggetto di diritto privato, avente personalità giuridica e in virtù di Atto Nr. 849 del 18/01/2019 di Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna viene iscritto tra gli enti del terzo settore D.L.vo 3 luglio 2017 , n. 117 Codice del Terzo settore art .99.

Ambito Territoriale

Per circoscrivere le attività di iniziativa locale, in sinergia con altri comitati CRI e conseguentemente alle disposizioni statutarie, il Comitato ha competenza di intervento sui comuni di Correggio (abitanti 25.500 ca), di San Martino in Rio (abitanti 8.100 ca) e Rio Saliceto (abitanti 6.800 ca) per una popolazione residente complessiva di oltre 40.000 abitanti.

Da Statuto, l'azione della Croce Rossa Italiana comprende anche la partecipazione del nostro Comitato a iniziative regionali, nazionali ed internazionali sotto il coordinamento degli enti sovra ordinati.

Tale perimetro geografico non ha efficacia negli interventi di emergenza sanitaria, la centrale del 118 ci guida ad intervenire per prossimità all'evento emergenziale e secondo disponibilità dei mezzi sul territorio al fine di minimizzare i tempi di intervento ed incrementarne l'efficacia.

;



La missione e le attività

Obiettivi Generali da Statuto (estratto)

6.1. L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

6.2. Per raggiungere questo obiettivo la Croce Rossa Italiana si propone in particolare di:

- a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b. tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
- c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;
- e. operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- g. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;
- h. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;
- i. assumere, formare ed assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;
- j. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Obiettivi

Il Comitato ha adottato e depositato lo Statuto ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Decreto Ministeriale 16 aprile 2014 e successivamente alla modifica dello Statuto dell'Associazione Nazionale ha fatto seguito la modifica degli Statuti - tipo dei Comitati sulla base delle modalità previste dall'art. 2, comma 4, del decreto interministeriale 16 aprile 2014 e dall'art. 21, commi 14 e 15 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Per raggiungere gli obiettivi statutari la Croce Rossa Italiana raggruppa gli interventi nelle aree così come definite nel documento di "strategia 2020":

AREA SALUTE: attività a supporto della sanità pubblica e miglioramento delle persone e comunità

- a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b. tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze

AREA SOCIALE: promuovere l'inclusione sociale e ridurre la vulnerabilità personale e delle comunità

- a. operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- b. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;

AREA EMERGENZE: salvare vite e fornire assistenza alle persone colpite da disastro

- a. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- b. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;

AREA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: disseminare la conoscenza del diritto internazionale umanitario

- a. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;
- b. Nell'esercizio non sono state svolte attività non afferibili alle aree indicate.

AREA GIOVANI: promuovere lo sviluppo dei giovani e la cittadinanza attiva

- a. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;

AREA SVILUPPO: rafforziamo la cultura del volontariato e la partecipazione attiva

- a. assumere, formare ed assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;

Iscrizione al RUNTS

Al fine di raccordare le attività tipicamente richieste agli ETS conformi all'art. 5 del D.lgs 217/2017, essendo noi iscritti secondo quanto indicato dall'art 99 dello stesso decreto, in sede di conversione automatica dal registro Regionale al RUNTS si è provveduto, sulla piattaforma TESEO, ad indicare ulteriormente:

- Attività prevalente esercitata: **3410-Soccorso e Trasporto Sanitario**
- Altre attività di interesse generale esercitate:
 - 1320-Altre attività ricreative di socializzazione
 - 4150-Trasporto sociale
 - 8200-Promozione del volontariato
 - 4200-Servizi di assistenza nelle emergenze
- Eventuali attività diverse:
 - 932900 Altre attività di intrattenimento e di divertimento
 - 58.19.00 Altre attività editoriali
 - 74.90.21 Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro

Sono state realizzare esclusivamente attività economiche legate a: 3410-Soccorso e Trasporto Sanitario

2_ Gli Associati e le Attività

Tipo	totale	attivi	Attività
Soci Adulti	266	266	età superiore ad anni 31
Soci Giovani	143	143	da 14 a 31 anni di età
Corpo Militare	8	8	soci che prestano attività anche in caserma
Soci Volontari in riserva	0		Soci che per motivi diversi non possono prestare Volontariato
Soci dipendenti in riserva	6		Soci assunti come dipendenti
Servizio Civile	10	10	
TOTALE	433	427	Con un incremento di 19 unità sul totale sul 2020

(dei 433 soci 199 sono Femmine e 234 maschi)

Nel corso dell'anno si registrano 48 nuovi ingressi e 19 dimissioni tra trasferimenti ad altra sede, rinunce all'attività e decessi.

In virtù della particolare situazione pandemica l'Assemblea Nazionale ha previsto, anche per il 2021, l'inapplicabilità del numero minimo di servizi annui per mantenere la qualifica di socio

Tipologia	2021	2020	2019	2018
Dimessi, deceduti o trasferiti	19	55	82	73

La progressione sembra indicare una maggiore fidelizzazione del socio, ma tale aspetto sarà meglio valutabile comparando anni esenti da situazioni emergenziali eccezionali come il 2020 e 2021.

Le attività sono prevalentemente finalizzate a dare aiuto e assistenza ai terzi.

Rimane inteso che tali attività non sono possibili senza un adeguato supporto formativo che permette al socio - volontario di operare in sicurezza e con professionalità nel settore in cui si è dedicato.

Sono definiti percorsi formativi di accesso alle varie funzioni come pure percorsi di aggiornamento periodico.

Esiste poi la possibilità di accedere a specifici momenti informativi e formativi inerenti la cultura dell'ascolto reciproco, funzionale al lavoro in gruppo.

È disponibile, seppur poco utilizzato, il supporto psicologico di personale specializzato, volontario cri.

I soci sono elemento fondante nel sistema organizzativo dell'ente dalla partendo dell'organo amministrativo, alla direzione delle varie funzioni e facendo parte delle segreterie dei diversi servizi.

3_ Valutazione delle voci del bilancio

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/ 2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato di esercizio di euro 86.570,17

Illustrazione delle poste di bilancio

CRITERI DI FORMAZIONE

REDAZIONE DEL BILANCIO

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

4_ Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di sviluppo	
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Avviamento	
Altre immobilizzazioni immateriali	5 Anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Nella relazione di missione, nelle movimentazioni delle immobilizzazioni, è data separata indicazione sia delle immobilizzazioni al lordo del contributo, sia dell'ammontare dello stesso contributo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

5_ Costi di impianto, Ampliamento e Sviluppo

non risultano presenti movimenti per tali poste contabili

6_ Crediti e Debiti

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

7_ Ratei e Riscontri

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

8_ Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC Ets e nel principio contabile OIC 28.

9_ Fondi

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel rendiconto gestionale dell'esercizio di competenza, nell'area di appartenenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

10_ Debiti

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

11_ Rendiconto Gestionale

Altre informazioni

Stato patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 14.474,42, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 148.648,82

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	141.537	141.537
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.041	52.041
Valore di bilancio	89.496	89.496
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	21.586	21.586
Ammortamento dell'esercizio	14.474	14.474
<i>Totale variazioni</i>	<i>7.112</i>	<i>7.112</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	148.649	148.649
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.436	67.436
Valore di bilancio	81.213	81.213

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 946.826,42; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 507.288,11.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	22.485	98.593	703.266	824.344
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.938	35.912	331.500	383.350
Valore di bilancio	6.547	62.681	371.766	440.994
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	8.469	42.319	73.361	124.149
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.668	1.668
Ammortamento dell'esercizio	2.229	16.160	105.549	123.938
Totale variazioni	6.240	26.159	(33.856)	(1.457)
Valore di fine esercizio				
Costo	30.954	140.913	774.959	946.826
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.167	52.072	437.049	507.288
Valore di bilancio	12.787	88.841	337.910	439.538

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
acconti	-	9.298	-	-	-	9.298	9.298	-
Totale	-	9.298	-	-	-	9.298	9.298	-

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	472.023	-
Crediti verso enti della stessa rete associativa	-	(123.701)
Crediti tributari	6.019	-
Crediti verso altri	226.495	-
Totale	704.537	(123.701)

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide consistono in euro 476.251,75, così suddivise:

- euro 469.464,09 in depositi bancari;
- euro 6.787,66 in cassa contanti.

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Patrimonio vincolato</i>			
Riserve statutarie	1.217.568	-	1.217.568
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	86.570	86.570
Totale	1.217.568	86.570	1.304.138

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
<i>Patrimonio vincolato</i>			
Riserve statutarie	1.217.568	Capitale	
Avanzo/disavanzo d'esercizio	86.570	Capitale	
Totale	1.304.138		
Quota non distribuibile	1.304.138		
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

B) Fondi per rischi e oneri

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	2.158	2.158	2.158
Totale	2.158	2.158	2.158

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	67.426	-	67.426
Totale	-	67.426	-	67.426

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	16
Debiti verso fornitori	38.157
Debiti tributari	20.148
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.486
Debiti verso dipendenti e collaboratori	30.910
Altri debiti	60.575
Totale	173.292

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e dei costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

B) Componenti da attività diverse

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

12_ Erogazioni Liberali e Raccolta Fondi

Nell'esercizio è stata corrisposta un'unica erogazione liberale vincolata da terzi che è stata utilizzata nel corso dell'esercizio per l'acquisto di un Defibrillatore Semiautomatico Esterno.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce IV "Disponibilità liquide", in contropartita alla voce A6 "Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale" del rendiconto gestionale.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 13.927,43.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille non sono ancora stati attribuiti dall'ente a progetti specifici.

13_ Dipendenti e Volontari

Dipendenti

	Numero	Donne	Uomini
T. Indeterminato – Autisti-Socc. – Coordinatori	1	-	1
T. Indeterminato – Autisti-Socc.	10	2	8
T. Determinato – Autisti-Socc.	4	2	2
T. Indeterminato - Amministrativo	1	1	-
T. Indeterminato – Add. Pulizie	1	1	-
Totale	17	6	11

Volontari iscritti nel registro

Tipo	Volontari	Attività
Soci attivi	427	Soci del comitato attivi come volontari
Volontari in estensione	14	Volontari di altri Comitati che prestano servizio presso di noi
Giovani in doppia sede	7	Giovani di altri comitati che seguono le nostre attività
totale	448	(di cui 201 femmine e 247 maschi)

14_ Compensi all'Organo esecutivo, all'Organo di Controllo e al soggetto incaricato alla Revisione Legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'organo esecutivo.

Quanto all'organo di controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	500	500

15_ Elementi patrimoniali e Finanziari

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

16_ Operazioni con Parti Correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con parti correlate, alle stesse condizioni riservate ad altri utenti.

17_ Destinazione dell'Avanzo

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo esecutivo Vi propone di destinare come segue l'avanzo d'esercizio come segue:

euro 86.570,17 alle riserve statutarie nel patrimonio vincolato per adeguamenti nuova sede;

18_ Situazione dell'Ente

Con riferimento alla situazione dell'ente e dell'andamento della gestione economico finanziari, si ritiene che l'Ente possa proseguire in futuro le sue attività Istituzionali svolte fino ad ora.

19_ Evoluzione prevedibile della gestione

Il prevalente rapporto contrattuale in scadenza con AUSL è stato prorogato unilateralmente a tutto il 2022 garantendo il mantenimento degli equilibri economico finanziari.

20_ Perseguimento delle finalità statutarie

la conferma egli impegni convenzionali unitamente all'apertura di una nuova crisi internazionale che impone il nostro impiego nella risposta all'emergenze è garanzia della continuazione del perseguimento delle finalità statutarie

21_ contributo delle attività diverse al perseguimento della missione

la permanenza ella situazione pandemica non ha permesso di svolgere alcuna attività diversa

22_ Costi e Proventi Figurativi

Non sono rilevati costi e proventi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni;

23_ Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Normalizzando il dato, per tenere conto delle variazioni retributive dovute ai diversi indici di part time in uso, il rapporto tra la retribuzione massima e minima di tutte le forme contrattuali è di 1,66 (in calo rispetto all'anno precedente, dove si attestava a 1,71).

Sommario

Presentazione.....	2
Nota Metodologica.....	4
1_ Informazioni Generali sull'Ente.....	5
2_ Gli Associati e le Attività.....	8
3_ Valutazione delle voci del bilancio.....	9
4_ Immobilizzazioni.....	10
5_ Costi di impianto, Ampliamento e Sviluppo.....	11
6_ Crediti e Debiti.....	12
7_ Ratei e Riscontri.....	12
8_ Patrimonio Netto.....	13
9_ Fondi.....	13
10_ Debiti.....	13
11_ Rendiconto Gestionale.....	14
12_ Erogazioni Liberali e Raccolta Fondi.....	19
13_ Dipendenti e Volontari.....	20
14_ Compensi all'Organo esecutivo, all'Organo di Controllo e al soggetto incaricato alla Revisione Legale.....	20
15_ Elementi patrimoniali e Finanziari.....	21
16_ Operazioni con Parti Correlate.....	21
17_ Destinazione dell'Avanzo.....	21
18_ Situazione dell'Ente.....	21
19_ Evoluzione prevedibile della gestione.....	21
20_ Perseguimento delle finalità statutarie.....	21
21_ contributo delle attività diverse al perseguimento della missione.....	21
22_ Costi e Proventi Figurativi.....	21
23_ Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti.....	21
24_ Descrizione dell'attività di raccolta fondi.....	22
25_ Ulteriori Informazioni.....	22

COME PUOI AIUTARCI



BONIFICO

Beneficiario: Associazione della Croce Rossa Italiana ODV

Banca: Unicredit SPA

IBAN: IT93H0200803284000105889169

BIC SWIFT: UNCRITM1RNP

Causale: EMERGENZA UCRAINA

DONA ONLINE

DONA CON SMS



Croce Rossa Italiana
Comitato di Correggio

AIUTACI AD AIUTARTI!



Dona il tuo
5 per
1000
alla CRI di Correggio!

Codice Fiscale:
02605820352



CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CORREGGIO Viale V. Veneto 34, 42015 Correggio (Re) Tel. 0522-631639



Iban: IT55E 05387 66320 000 002 180 000